



Ti-Press

IN VIAGGIO

Un camper scelto spesso dalle famiglie per le vacanze

Uno stile di vita in crescita mentre aumentano i punti vendita e una associazione organizza i punti di sosta “Il camper è una casa in movimento”

Spostarsi e arrivare ovunque in piena libertà. In questi giorni decine di famiglie sono in movimento. Ma non fanno tappa in hotel. “Girano in camper e possono muoversi agevolmente senza dover fissare tappe predefinite”, spiega Maurice Mesurini, proprietario del Garage Golena ad Arbedo, uno dei maggiori in Ticino, che prima delle partenze propone un “check up” completo oltre il controllo gas: “Il camper, e noi vendiamo ancorando il cambio con l’euro a quello del giorno, è innanzitutto una passione. Chi lo acquista lo fa sapendo che deve sfruttarlo nei week end, ma anche che deve tenere in considerazione le spese di manutenzione, il parcheggio e che nelle aree di sosta dovrà affrontare dei costi”. Inizialmente tutti suggeriscono il noleggio. “Perché ti permette di capire esattamente di cosa hai bisogno”, spiega Rosalba Battagioni, segretaria dell’Associazione camperisti della Svizzera italiana: “E comunque la scelta è sempre molto relativa. Dipende

da persona a persona. Il camper è una casa, dunque è molto personale e prima di acquistarla ci si pensa su”. Però chi si innamora non ne può fare a meno, va alle fiere, controlla i nuovi modelli. C’è poi chi arriva in volo in Usa e lì noleggia un camper. È uno stile di vita all’aria aperta, non solo un mezzo: dietro c’è una filosofia. “I camperisti

Non solo un mezzo di trasporto ma anche una filosofia accanto al verde

sono un po’ come i motociclisti”, aggiunge ancora Maurice Mesurini: “Hanno regole proprie e una precisa organizzazione”. Ma questo modo di far vacanza non va bene per tutti. “I pigri o chi pensa alle ferie come un momento di ozio avrà problemi - dice ancora Rosalba Battagioni - perché all’interno del camper bisogna comportarsi come

nella propria casa: pulire, rifare i letti, cucinare, lavare i piatti, fare la spesa. Bisogna essere attivi. E tuttavia è impagabile: vedi luoghi che in auto o a piedi non vedi, i bambini possono giocare o riposarsi mentre tu guidi. Poi puoi scegliere: ci sono quelli spartani e quelli molto lussuosi con diversi accessori tecnologici. Insomma, esiste una offerta molto articolata”. L’associazione camperisti ticinesi conta in una settantina di famiglie iscritte, e organizza anche gite molto apprezzate. Poi collabora con le diverse amministrazioni per promuovere le aree di sosta. L’ultima a Bellinzona, mentre a maggio è arrivata quella del Ceneri.

“In futuro ne apriranno altre. Perché molte, come quella di Locarno, sono semplici posteggi. Un’area invece deve avere la possibilità di effettuare carico e scarico acque e la corrente elettrica”, aggiunge Battagioni: “Ma siamo fiduciosi pian piano sta crescendo una nuova sensibilità”.

m.sp.